

L'INTERVENTO

di ROBERTO BARBOLINI
**AGONISMO
 O AGONIA?**

INNANZITUTTO complimenti per la scelta del tema: l'Agonismo, parola magica attorno alla quale ruota l'edizione del Festivalfilosofia che s'inaugura oggi, permea tutti gli aspetti della vita umana, dallo sport alla filosofia, dall'amore al lavoro, dall'arte alla politica, dirò di più: da X Factor a Masterchef, che hanno da tempo sostituito la famiglia e la scuola nella trasmissione dei valori cari alla nostra civiltà. Una civiltà così agonistica da sfiorare l'agonia, dando per un volta ragione all'etimologia che accomuna fino alla morte i due termini nella discendenza dalla parola greca 'agon', ossia confronto, gara, disputa. 'Maggiore competitività' è l'imperativo che riempie la bocca degli economisti; 'più Olimpiadi per tutti' lo slogan di chi, nonostante l'opposizione della sindaca Raggi, agogna per Roma l'edizione 2024 dei giochi. 'Più pubblico per il Festivalfilosofia' è invece il prevedibile obiettivo che la direttrice Michelina Borsari e il ben collaudato pool di 'teste d'uovo' alla guida della kermesse modenese si pongono, in competizione con le molte iniziative analoghe (dal festivaletteratura di Mantova a Pordenonelegge al Festival della mente di Sarzana) che a settembre, al rientro dalle vacanze, trasforma filosofi, scienziati, scrittori e cani sciolti delle più svariate appartenenze in qualcosa di simile a un gregge nel periodo della transumanza.
 [Segue a pagina 6]

L'INTERVENTO

**E' AGONISMO,
 MA ANCHE
 AGONIA**



di ROBERTO
 BARBOLINI

[Segue dalla prima]

Alla base c'è una visione agonistica della cultura che innesca competizioni spesso trasversali. Non solo tra ambiti disciplinari diversi, ma anche attraverso ibridazioni che trasformano i cuochi in pensatori prêt-à-porter, come Carlo Cracco che filosofeggia tra i sanitari di casa sua in una nota pubblicità, e tramuta invece i filosofi in maestri di cucina, come a Modena testimonia da anni Tullio Gregory con l'iniziativa dei Menù filosofici. È curioso che in un'epoca così improntata allo specialismo ci si culli potentemente nell'illusione che tutti i talenti siano alla portata di tutti. Sarà la perdita del sacro, sarà il declino delle ideologie o il riflusso della psicanalisi, ma il narcisismo del nostro piccolo io esige risarcimenti collaterali. È il Festivalfilosofia anche quest'anno è qui per questo. È bello pensare che ancora una volta, ascoltando Bodei o Bergonzoni, mi sentirò filosofo per un attimo o per un giorno, anzi tre. Molto più filosofo di voi, naturalmente. Altrimenti che razza di agonismo è?